

Il fronte Acc «Nessuna ripercussione sul rilancio»

La crisi della Sest non avrà ripercussioni sul piano di rilancio dell'acquisita Acc di Mel. Lo assicurano l'ad di Sest, Faggioli, il commissario straordinario, Castro, e anche il sindacalista Fiom, Bona. Ai primi 2023 si prevedono due turni di lavoro.

Marsiglia a pagina II

L'ACQUISIZIONE

BORGO VALBELLUNA Le «momentanee» difficoltà della Sest, azienda che fa parte del gruppo internazionale Lu.Ve., non stanno intaccando i programmi sull'Acc Wanbao di Mel dove, già a settembre, è iniziata la produzione di scambiatori di calore, prodotto particolarmente richiesto in questo momento. Il piano di reindustrializzazione del sito zumellese, nato come Zanussi nel post Vajont e finito con ben due commissariamenti, procede anche con anticipo rispetto alla tabella di marcia.

«ATTIVE DUE LINEE»

«Da una quindicina di giorni - afferma Stefano Bona, segretario provinciale della Fiom - si è iniziato a lavorare producendo pezzi di prova. Le prime due linee sono già state installate. Tutto procede come previsto e con gennaio-febbraio si prevede di arrivare a 60-70 dipendenti con una produzione su due turni».

La vendita dello stabilimento da parte della gestione commissariale è avvenuta in due tranches: i macchinari per la produzione di compressori per la refrigerazione domestica, produzione storica del sito, sono stati acquistati dalla società bengalese Walton, mentre il ramo d'azienda è stato preso dal gruppo Lu.Ve. che attraverso Sest trasformerà il sito industriale in un polo per la produzione di scambiatori di calore.

BENGALESI AL LAVORO

Le vecchie linee Acc sono state quasi smontate completamente dai bengalesi ed entro fine novembre l'opera dovrebbe essere completata. Tutti i macchinari sono stati caricati su ben 300 container con destinazione Dacca, in Bangladesh, dove la produzione di compressori

«Nessuna ripercussione su Acc il piano di rilancio va spedito»

continuerà proseguendo la tradizione di Villa di Villa.

«Tutto procede come previsto» conferma anche Maurizio Castro, il commissario che ha gestito per la seconda volta la crisi del sito traghettandola fino al gruppo Lu.Ve.

RILANCIO DA 8 MILIONI

Il piano di rilancio prevede un investimento complessivo di circa 8 milioni di euro. Dal punto di vista occupazionale Lu.Ve. ha garantito l'assunzione di 150 dei 232 dipendenti rimasti, con un cronoprogramma prestabilito che è stato approvato dai sindacati. Inoltre si è impegnata a cercare soluzioni anche per i lavoratori Acc che, alla fine del percorso di reindustrializzazione, non abbiano trovato un'occupazione nell'ambito del progetto di ricollocazione coordinato dalla Regione Veneto, che vedrà coinvolte Confindustria Belluno e altre aziende del territorio. Si parla di 40-50 lavoratori che le parti si sono impegnate a ricollocare.

STORIA TRAVAGLIATA

Insomma, la vecchia Acc non sembra destinata a subire altri contraccolpi dopo quelli, pesanti, subiti in questi anni. La prima batosta arrivò con il fallimento di Acc Compressori che lasciò debiti per 450 milioni di euro. Seguì il commissariamento, con sempre Maurizio Castro come traghettatore per conto del Ministero dello sviluppo economico, che nel 2019 portò Acc nelle mani del gruppo cinese Wanbao: in soli cinque anni però vennero accumulate perdite per circa 68 milioni di dollari. Da qui la decisione di lasciare Mel, rimettendo in moto il Ministero dello Sviluppo economico attraverso un nuovo commissariamento, finito pochi mesi fa con la vendita spezzatino: da una parte la bengalese Walton che ha acquistato i macchinari per rimontarli in Bangladesh, dall'altra la Sest, già attiva nel settore della refrigerazione, attraverso il gruppo Lu.Ve, che si è aggiudicata il ramo d'azienda e lo stabilimento quest'ultimo in capo alla DeA Capital.

Lauredana Marsiglia

© riproduzione riservata

«LA PRODUZIONE È GIÀ INIZIATA ED ENTRO I PRIMI MESI DEL 2023 SONO PREVISTI DUE TURNI DI LAVORO»

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO MAURIZIO CASTRO CONFERMA CHE IL PIANO DI RILANCIO PROCEDE SPEDITO



VILLA DI VILLA
Lo stabilimento ex Acc di Villa di Villa ora produce scambiatori di calore

Belluno

IL GAZZETTINO

Sest, stato di crisi: scatta la cassa

«L'azienda è in crisi, lo stato di crisi è scattato»...
«L'azienda è in crisi, lo stato di crisi è scattato»...
«L'azienda è in crisi, lo stato di crisi è scattato»...

«L'azienda è in crisi, lo stato di crisi è scattato»...
«L'azienda è in crisi, lo stato di crisi è scattato»...

I volti della crisi energetica

Rallenta la Sest: cassa integrazione per 300 lavoratori L'ira dei sindacati

«L'azienda è in crisi, lo stato di crisi è scattato»...
«L'azienda è in crisi, lo stato di crisi è scattato»...